

LA RIVISTA

«Stroncatura» per l'Auditorium

PADOVA- Rinviata la sentenza del Tar sull'Auditorium. Era attesa per ieri pomeriggio, ma non è arrivata. La richiesta di sospensiva del risultato del Concorso internazionale per la costruzione della nuova casa della musica, presenta dai legali dell'architetto austriaco Klaus Kada, sarà discussa a metà ottobre. I giudici amministrativi di Venezia, in accordo con le parti, vista l'ingente mole della documentazione, hanno ritenuto opportuno darsi 15 giorni di tempo per analizzare tutto il materiale. Assieme alla sospensiva potrebbe arrivare anche la sentenza sul merito del ricorso. Intanto «Il Giornale dell'Architettura», prestigioso mensile internazionale del settore, boccia il futuro auditorium di Padova. In particolare, la casa della musica interrata progettata dal veneziano Alberto Cecchetto, proclamato vincitore del concorso il 3 luglio scorso. Nel numero di settembre la rivista dedica alla vicenda l'intera pagina 14, con un titolo volutamente a doppio senso: «L'auditorium di Padova va sottoterra». E ancora: «Il gruppo di Cecchetto vince con una soluzione ipogea sconsigliata dalle perizie sul suolo». L'articolo scende subito nei particolari: «La scelta dell'area - si legge - delimitata da due strade interamente trafficate verso le zone costruite e dal fiume Piovego verso i Giardini dell'Arena e la Cappella degli Scrovegni, è stata più volte contestata a favore dell'ex foro boario, di ben più ragguardevoli dimensioni e adiacente al Prato della Valle. Hanno destato preoccupazione, inoltre, la forte presenza di idrocarburi nel sottosuolo e la vicinanza del corso d'acqua». Segue un'analisi dettagliata degli altri nove progetti concorrenti e poi quella critica del lavoro di Cecchetto: «La pendice collinare del progetto vincitore solleva alcune perplessità. A partire da quelle del maestro Claudio Scimone, che in giuria ha giudicato con uno zero la scelta della sala interrata. In che modo un'architettura ipogea si inserisce in un contesto di acque, canali e falde, dati anche i disastrosi precedenti? Ultimo caso il parcheggio interrato di via IV Novembre, i cui lavori sono stati sospesi nel 2003».